

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società EDISON S.p.A. con sede legale in Milano (MI) Foro Buonaparte N°31 comunica di aver inviato in data 22 dicembre 2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “**Impianto idroelettrico di Budriesse**” compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 alla lettera punto 13, denominato: “*impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m<sup>3</sup>, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m<sup>3</sup>, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati*”.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione ed di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*” anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

*Il progetto rientra nelle categorie sopra indicate in quanto l'impianto idroelettrico di Budriesse prevede la realizzazione di uno sbarramento sul fiume Adda che genera a monte un invaso superiore a 1.000.000 m<sup>3</sup>. Inoltre, l'iniziativa proposta risulta pienamente in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) in quanto contribuirà all'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili con una producibilità media annua di circa 30 GWh.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. n.387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Lombardia.

L'impianto in progetto e le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) sono localizzati in Lombardia, tra le province di Lodi e Cremona; in particolare l'impianto è localizzato nei territori comunali di Castelnuovo Bocca D'Adda, Maccastorna e Crotta D'Adda, mentre le opere di connessione alla RTN interessano i territori comunali di Maccastorna e Crotta D'Adda.

Il progetto prevede la realizzazione di uno sbarramento in corrispondenza di una briglia di massi esistente sul fiume Adda. Lo sbarramento consisterà in una traversa trascinabile costituita da una soglia fissa di calcestruzzo armato, situata a ridosso dell'esistente briglia di pietrame e avente la sua stessa quota di 32,50 m s.l.m., su cui sarà ancorato un gommone, ovvero un elemento mobile e completamente abbattibile, costituito da una struttura tubolare di tessuto gommato riempito d'aria e protetto a monte da scudi di acciaio, con quota di ritenuta di 35,50 m s.l.m.; tale parte mobile, che si eleva di 2,95 m sopra la soglia fissa, è suddivisa in tre campate da 42,50 m, più una luce sghiaiatrice larga 5,00 m in destra idraulica, per una larghezza complessiva della traversa di circa 135 m.

Sul fianco destro dello sbarramento sarà realizzata l'opera di presa, costituita da sei luci larghe 7,00 m con soglia a 32,00 m s.l.m.; queste saranno protette da altrettante griglie a barre orizzontali d'acciaio, con luce libera adeguata alle indicazioni dei costruttori delle turbine, e da altrettante paratoie piane di presa.

Appena a valle delle griglie, tra esse e le paratoie, saranno predisposti i gargami per l'inserimento di panconi provvisori che consentano d'effettuare le manutenzioni alle paratoie di presa e ai gruppi di generazione.

La centrale idroelettrica sarà ubicata in adiacenza all'opera di presa; l'edificio di centrale, avente indicativamente dimensioni in pianta di 20 x 41 m, sarà totalmente interrato e ospiterà i gruppi di produzione, ovvero tre gruppi generatori, ciascuno costituito da una turbina Kaplan (biregolante) ad asse orizzontale accoppiata tramite moltiplicatore ad assi paralleli a un generatore sincrono trifase.

L'energia prodotta sarà immessa nella rete di distribuzione a 15 kV, a cui la centrale sarà collegata tramite una linea elettrica interrata di circa 2 km.

La linea di collegamento con la rete di elettrica uscirà da un pozzetto situato all'estremità nord-ovest della centrale, da cui avrà origine la tubazione interrata, e proseguirà fino all'area dove sarà realizzata la nuova cabina di consegna, in località Cascina Risi nel comune di Maccastorna.

I potenziali impatti connessi alla fase di realizzazione delle opere in progetto saranno di entità contenuta e comunque opportunamente mitigati mediante accorgimenti tecnici. In fase di esercizio non saranno presenti emissioni sonore, in quanto le opere sono prevalentemente interrate, né emissioni di inquinanti in atmosfera, e l'impatto visivo sarà limitato alle poche opere di superficie. Con particolare riferimento allo sbarramento, si evidenzia che, al fine di mitigarne la percezione visiva, è stato previsto lo sfioro costante di una lama d'acqua di 5 cm lungo l'interno manufatto.

Inoltre, in sponda destra allo sbarramento sopra menzionato è stata prevista la realizzazione di un passaggio per i pesci, della tipologia "vertical slots", al fine di garantire la continuità ecologica del fiume.

In relazione alle opere connesse gli impatti saranno legati alla fase di realizzazione e saranno mitigati mediante opportuni accorgimenti tecnici. Durante la fase di esercizio, essendo il cavo interrato, gli impatti riguarderanno la componente paesaggio relativamente alla sola cabina da realizzare nei pressi di una cabina già esistente.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire con la zona ZSC IT20A0016 "Spiaggioni Po di Spinadesco" (Ente Gestore: Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima - Struttura Natura e biodiversità), con la zona ZPS IT20A0501 "Spinadesco" (Ente Gestore: Provincia di Cremona), la zona ZPS IT2090503 "Castelnuovo Bocca D'Adda" (Ente Gestore: Provincia di Lodi), la zona ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (Ente Gestore: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna) e la zona ZSC IT20A0001 "Morta di Pizzighettone" (Ente Gestore: Regione Lombardia Direzione Generale).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del

relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).



**Daniele Bellini**

Direttore Business Unit Idroelettrica

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.